

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

1° incontro dei docenti degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado referenti per la riforma

“Spesso le grandi imprese nascono da piccole opportunità”

Demostene

Genova, 5 ottobre 2010

ore 15 - aula magna del liceo scientifico *Cassini*

ordine del giorno dell'incontro

- **intervento del Direttore Generale, *dott.ssa Anna Maria Dominici***
- **interventi di dirigenti e docenti dell'U.S.R. Liguria:**
 - **punti nodali della riforma e misure di accompagnamento**
(a cura di Aureliano Deraggi)
 - **misure di accompagnamento: illustrazione della circolare 76/2010 (e relativi allegati) ed esempi di progettazione dei percorsi formativi sulla riforma**
 - istituti tecnici *(a cura di Benedetto Maffezzini)*
 - istituti professionali *(a cura di Anna Maria Parodi)*
 - licei *(a cura di Gloria Rossi)*
 - **comunicazioni sull'attivazione del percorso C.L.I.L.**
(a cura di Marianna Burgnich)
- **dibattito**

Sintesi dell'intervento

- 1. Le motivazioni della riforma
- 2. I punti nodali della riforma
- 3. Le misure di accompagnamento
 - l'informazione
 - la formazione
 - i progetti di innovazione
 - i compiti e le iniziative dell'U.S.R. Liguria

1. Le motivazioni della riforma

La riforma è un processo

"Quanto manca alla vetta?"

"Tu sali e non pensarci!"

(F. W. Nietzsche)

L'Europa e le competenze

Raccomandazione del Parlamento europeo
e del Consiglio del 18 dicembre 2006
relativa a competenze chiave per
l'apprendimento permanente
(2006/962/CE)

Strategia di Lisbona

La meta, cui ogni Stato dell'Unione avrebbe dovuto tendere, allo scopo di raggiungere gli obiettivi della Strategia Lisbona 2000/2010:

**principio fondamentale
della società della conoscenza:
“non uno di meno”.**
(meta per tutti e non per qualcuno!)

Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

- Raccomandazione del Parlamento Europeo 23 aprile 2008: entro il 2012 gli Stati membri dovranno adottare sistemi nazionali di comparazione dei titoli e delle qualifiche.
- La riforma si muove in tale direzione, proponendo un percorso di riordino coerente con gli indirizzi stabiliti dall'Unione Europea.

Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)

Conclusioni del Consiglio Europeo del 12 maggio 2009

- Le conclusioni definiscono un **quadro strategico** per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione fino al 2020 [Gazzetta ufficiale C 119 del 28.5.2009].
- Tale quadro prende le mosse dai progressi realizzati nell'ambito del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" (ET 2010), con l'obiettivo di affrontare le sfide sostanziali che l'Europa deve superare per diventare un'economia basata sulla conoscenza e rendere l'apprendimento permanente una realtà per tutti.

Scopo essenziale del quadro strategico ET 2020

Lo scopo essenziale del quadro strategico è incoraggiare il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nazionali, i quali devono fornire i mezzi necessari per porre tutti i cittadini nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità, nonché garantire una prosperità economica sostenibile e l'occupabilità.

Il quadro strategico dovrebbe abbracciare i sistemi di istruzione e formazione nel loro complesso, in una prospettiva di apprendimento permanente, contemplando l'apprendimento in tutti i contesti, siano essi non formali o informali, e a tutti i livelli.

Quattro obiettivi strategici

Il quadro dovrebbe affrontare, in particolare, i seguenti quattro **obiettivi strategici**:

1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà: è necessario proseguire i lavori di attuazione delle strategie di apprendimento permanente, di sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche collegati al Quadro europeo delle qualifiche e di creazione di percorsi di apprendimento più flessibili. Occorre intensificare la mobilità e applicare i principi sanciti nella Carta europea di qualità per la mobilità;

Quattro obiettivi strategici

2. migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione:

tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali; l'eccellenza e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione devono essere sviluppate a tutti i livelli;

Quattro obiettivi strategici

3. promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva;

Quattro obiettivi strategici

4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione: occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione). Occorre promuovere i partenariati tra il mondo imprenditoriale e gli istituti di formazione, e incoraggiare comunità di insegnamento più ampie, comprendenti rappresentanti della società civile e altre parti interessate.

OCSE-PISA e INVALSI

- I risultati delle prove OCSE-PISA e delle prove INVALSI segnalano da tempo l'urgenza e la ineludibilità di un profondo cambiamento nel rapporto insegnamento/apprendimento.
- Trasversalità dei saperi e delle competenze

2. I punti nodali della riforma

Indicazioni Nazionali e Linee Guida

- Indicazioni Nazionali: per i licei.
- Linee Guida: per i tecnici e i professionali
- Sono da adattarsi alle situazioni concrete, a cura dei docenti e del consiglio di classe

Certificazione delle competenze

Al compimento dell'obbligo di istruzione

(a conclusione del primo biennio della scuola secondaria oppure al termine dei primi due anni del percorso di qualifica professionale)

le scuole devono certificare i saperi e le competenze acquisite dagli studenti, utilizzando il modello allegato al D.M. 9 del 27 gennaio 2010 (trasmesso con nota n. 1208 del 12 aprile 2010).

Livelli di competenza previsti: base, intermedio, avanzato

Che cos'è la competenza?

- Il concetto di competenza, in ambito pedagogico-didattico, sembra aver assunto il significato di disposizione a scegliere ed utilizzare conoscenze ed abilità idonee, in un contesto determinato, per impostare e/o risolvere un problema.
- Si configura anche come struttura mentale capace di trasferire quanto acquisito in campi diversi e nelle più diverse situazioni.

La competenza è un modo di essere

- **Le competenze non sono puri sistemi di strutture** (saperi, saper fare, saper essere), ma sistemi di *schemi d'azione*, che si usano per generare conoscenze ed esperienze.
- Le competenze non sono “addizione” di conoscenze + applicazioni, ma sono **processi ricorsivi e generativi di cognizione e di metacognizione**.
- La competenza consiste nella comprensione, nella scelta e nella manipolazione (ricorsiva e allargata) dei **modelli esperti di spiegazione e di produzione**, che conferiscono ai saperi valore e senso e ne assicurano lo sviluppo e l'innovazione.
- **La competenza è un modo d'essere, non di avere.**

(tratto da Umberto Margiotta, *Accreditamento e certificazione dei processi formativi*, Ca' Foscari, 15 ottobre 2003)

Competenza: sintesi di approcci culturali

“E’ necessario realizzare attorno all’espressione competenza uno sforzo di sintesi dei diversi approcci culturali, che abbandoni, una volta per tutte, il vecchio preconcetto idealista, che vuole la scuola legata all’*otium* e ben lontana dal *negotium*”.

(Claudio Gentili, *Umanesimo tecnologico: una sfida culturale*,
in “*La riforma degli Istituti Tecnici. Manuale di progettazione*”,
Bari 2010, Editori Laterza)

La competenza

“Ogni uomo dotto,
che non sappia anche un mestiere,
diventa un furfante”

Spinoza

La competenza: saper fare con ciò che si sa

“Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa,
ma ciò che sa fare con ciò che sa”

Grant Wiggins (1993)

Questo autore, com'è noto, individua la prospettiva di una “**valutazione autentica**”, in sostituzione di quella tradizionale.

Egli indica nella valutazione stessa quella delicata operazione per cui si vuol verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che “*sa fare con ciò che sa*”.

Una tale valutazione, dunque, non può non essere fondata su una *prestazione reale e adeguata* dell'apprendimento.

PECUP (profilo educativo e professionale dello studente)

- Elenca le competenze che lo studente deve raggiungere a fine ciclo.
- Le competenze individuate dal profilo educativo costituiscono la base della progettazione dell'attività didattica del consiglio di classe e successivamente degli insegnanti.
- Indispensabile il recupero di una forte collegialità

Didattica laboratoriale ed Unità di Apprendimento

- La didattica laboratoriale è il vero cuore della riforma.
- Consiste nel trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini.
- Prevede scelte collegiali fondate sul profilo educativo e professionale dello studente.
- Si concretizza in una progettazione largamente condivisa costituita da una serie variabile di Unità di Apprendimento.

Alleanze formative

E' così definito, nei regolamenti, il raccordo stabile ed organico, che deve costituirsi tra istituti tecnici e professionali, da una parte e mondo del lavoro e delle professioni dall'altro (Linee guida 1.4)

Obiettivo: creare un'alleanza strategica, organica, stabile per superare episodicità di rapporti tra scuola e mondo del lavoro.

Strumenti giuridici per raggiungere l'obiettivo: costituzioni di reti (DPR 275/1999, art. 7) e di poli tecnico-professionali (legge 40/2007, art. 13 comma 2)

...legge 40/2007, art. 13 comma 2

Fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e nel rispetto delle competenze degli enti locali e delle regioni, **possono essere costituiti, in ambito provinciale o sub-provinciale, "poli tecnico-professionali" tra gli istituti tecnici e gli istituti professionali, le strutture della formazione professionale accreditate ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le strutture che operano nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore denominate "istituti tecnici superiori"** nel quadro della riorganizzazione di cui all'articolo 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

I "poli" sono costituiti sulla base della programmazione dell'offerta formativa, comprensiva della formazione tecnica superiore, delle regioni, che concorrono alla loro realizzazione in relazione alla partecipazione delle strutture formative di competenza regionale.

I "poli", di natura consortile, sono costituiti secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 10, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il fine di promuovere in modo stabile e organico la diffusione della cultura scientifica e tecnica e di sostenere le misure per la crescita sociale, economica e produttiva del Paese.

Essi sono dotati di propri organi da definire nelle relative convenzioni. All'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica...

Area di istruzione e area di indirizzo (tecnici e professionali)

I curricula degli Istituti tecnici e professionali sono articolati ciascuno in due aree con finalità diverse:

- area di istruzione generale
- area di indirizzo

Area di istruzione generale

(comune ai tecnici e ai professionali)

Finalità dell'area di istruzione generale:
assicurare la preparazione di base
attraverso il rafforzamento e lo sviluppo
degli assi culturali dell'obbligo di istruzione
(asse dei linguaggi, matematico, scientifico-
tecnologico, storico-sociale)

Area di indirizzo

Finalità dell'area di indirizzo:

a) far acquisire agli studenti :

- conoscenze teoriche ed applicative spendibili in contesti di vita, di studio e di lavoro;
- abilità cognitive idonee a risolvere problemi, particolarmente in ambiti in cui l'innovazione è continua;

b) guidare all'assunzione di responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati ottenuti.

Articolazioni

(nei tecnici e nei professionali)

Si tratta di una specificazione di alcuni indirizzi, a partire dal terzo anno, in cui si approfondisce lo studio di particolari settori del mondo del economico e produttivo

(es. Istituto Professionale: l'indirizzo Servizi socio-sanitari di articola nei percorsi "Odontotecnico e "Ottico")

Dipartimenti

- Articolazione del Collegio dei docenti
- Compiti: sostegno alla didattica e alla progettazione educativa
- proposta: dipartimenti non per disciplina, ma per aree disciplinari (meglio se per assi culturali)

Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.)

- Le scuole hanno facoltà di istituire il comitato Tecnico-scientifico (nei licei: comitato scientifico).
- Membri del comitato: docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca
- Compiti e funzioni: consultive e di proposta

Ufficio Tecnico

- E' previsto per istituti tecnici per il settore tecnologico e per istituti professionali dell'indirizzo industria e artigianato
- Compiti: migliorare l'organizzazione e la funzionalità dei laboratori dal punto di vista didattico e dell'innovazione tecnologica
- I posti sono ricoperti da personale titolare dell'Istituto o da personale in esubero

3. Le misure di accompagnamento

Misure di accompagnamento ministeriali informazione

Informazione ai docenti:

- a cura di ogni dirigente scolastico tramite:

- sedute di collegio dei docenti,
- riunioni di dipartimento,
- utilizzo casella di posta elettronica personale istituzionale (@istruzione.it)

- a cura dell'ANSAS (ex INDIRE) tramite:

- a) documenti su sito web (www.indire.it)
- b) social network ;
- c) agenda dell'attività e delle iniziative di tutte le Direzione Regionali e del Ministero.
- d) newsletter per i docenti.

Misure di accompagnamento ministeriali informazione

- <http://nuovilicei.indire.it>,
- <http://nuovitecnici.indire.it>,
- <http://nuoviprofessionali.indire.it>
- www.istruzioneeliguria.it

Misure di accompagnamento ministeriali formazione

... intendendo per **formazione** il percorso di studio, finalizzato a modificare un comportamento professionale, al termine del quale si presume che ciascuno abbia acquisito conoscenze valutabili.

Misure di accompagnamento ministeriali formazione

Tipologie di formazione previste:

- “guidata”
- “autonoma”

Misure di accompagnamento ministeriali formazione

a) “guidata” - formazione di reti di scuole e costruzione di un progetto:

- su traccia fornita dal Ministero oppure
- su percorso a “campo libero”, scelto dalle scuole (o da reti di scuole), con il supporto di esperti del territorio (U.S.R., Università, agenzie formative...). I progetti “liberi” saranno valutati preventivamente da ANSAS, allo scopo di verificarne la congruità con i contenuti della riforma.

Misure di accompagnamento ministeriali formazione

- Tutti i progetti di questa prima tipologia saranno coordinati dall'ANSAS, che li supporterà con una sua piattaforma on-line www.misurediaccompagnamento.it
- Sono previsti per tale piattaforma alcuni *tutor*, selezionati dall'U.S.R., sulla base delle richieste delle scuole; i *tutor* saranno formati dall'ANSAS stessa.
- L'ANSAS finanzierà solo le ore di formazione (max 100 per attività da concludersi entro l'a.s. 2010/2011) e le spese generali; non finanzierà altre spese (per es. la progettazione curata dall'Università o di altra agenzia formativa)

Misure di accompagnamento ministeriali formazione

b) “autonoma” - ogni scuola (o rete di scuole) presenterà un progetto, destinato a diventare “buona pratica”; il progetto sarà preventivamente valutato. In questo caso è sostanzialmente la scuola che fa il “suo” progetto, sia che la scuola stessa ne faccia uno da sé, sia che accetti il modello ANSAS.

La scuola decide, organizza, riceve il finanziamento...

Misure di accompagnamento ministeriali progetti di innovazione

- **Bandi proposti dall'ANSAS** per progetti di ricerca e di innovazione didattica ed ordinamentale nell'ambito di contenuti, metodologie e modelli organizzativi riferiti alle aree tematiche previste dalle Linee Guida (Tecnici e Professionali) e dalle Indicazioni Nazionali (Licei).
- Ai bandi potranno accedere scuole o reti di scuole.
- **Importantissimo:** nel progetto sarà utile prevedere specifiche attività di valutazione del percorso, con particolare attenzione all'apprendimento degli studenti (in pratica: i risultati degli apprendimenti dovranno essere individuati quali indicatori di qualità da raggiungere con l'attivazione del progetto/percorso).

3. le misure di accompagnamento: i compiti e le iniziative dell'U.S.R. della Liguria

Misure di accompagnamento: compiti dell'U.S.R. Liguria

L'Uffici Scolastico Regionale, per quanto riguarda la progressiva applicazione dei nuovi ordinamenti della scuola secondaria superiore, ha un ruolo di:

- promozione,
- sostegno,
- monitoraggio,
- controllo
- verifica

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

Conferenze di servizio provinciali per i dirigenti scolastici (secondaria di secondo grado) e per i loro collaboratori:

Calendario degli incontri:

- La Spezia
mercoledì 27 ottobre 2010 ore 9,30, c/o Istituto "Fossati"
- Genova
giovedì 28 ottobre 2010 ore 9,30, c/o Liceo Cassini
- Savona
mercoledì 3 novembre 2010 ore 9,30, c/o
- Imperia
giovedì 4 novembre 2010 ore 9,30, c/o I.I.S. Ruffini, aula 20

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

Gruppo di lavoro interistituzionale sulla riforma

- a partire da ottobre 2010
- presidente: Direttore Generale
- coordinatore: Aureliano Deraggi
- sede: U.S.R. Liguria

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

Comitato Tecnico-Scientifico

- a partire da giugno 2010
- presidente: Direttore Generale
- coordinatore: Aureliano Deraggi
- sede: U.S.R. Liguria

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

Competenze del Comitato Tecnico-scientifico:

- prima raccolta e valutazione dei progetti di formazione proposti dalle scuole,
 - validazione dei progetti di innovazione,
 - individuazione dei tutor per i percorsi di formazione in-presenza
-
- data probabile della prossima convocazione: giovedì 11 novembre 2010, ore 15, c/o saloncino autonomia (1° piano, sede U.S.R. Liguria, Genova)

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

Gruppo ristretto operativo per la realizzazione delle misure di accompagnamento alla riforma previste dalla C.M. 76/2010

- a partire da settembre 2010
- coordinatore: Aureliano Deraggi
- componenti: Maria Pina Acquarone, Gloria Rossi, Benedetto Maffezzini, Anna Maria Parodi
- sede: U.S.R. Liguria

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

**Attivazione di un forum e/o di una piattaforma on-line
con accesso riservato
ai membri del Comitato Tecnico-scientifico
e con possibilità
di una qualche condivisione dall'esterno
(es. docenti referenti riforma)**

- a partire da: ottobre/novembre 2010
- responsabili: Maria Pina Acquarone, Antonino Milazzo, Luigi Oliva, Giovanni Gimelli, Aureliano Deraggi
- sito web istituzionale dell'U.S.R. Liguria
www.istruzioneeliguria.it

Misure di accompagnamento
iniziative dell'U.S.R. Liguria

Seminario nazionale
sui licei musicali e coreutici

giovedì 18 novembre 2010, ore 15
Fiera del Mare di Genova
all'interno del Salone ABCD

con la partecipazione del Consigliere del Ministro,
dott. Max Bruschi,
presidente della Cabina di Regia dei Licei

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

Seminari/vetrina territoriali
su progetti, *migliori pratiche* ed esperienze
attivate dall'U.S.R., dagli Ambiti Territoriali
e dalle Istituzioni scolastiche

- gennaio 2011, in data da destinarsi
- alle scuole sarà richiesto di presentare i progetti ed i materiali entro il 15 dicembre p.v.
- referenti: Maria Pina Acquarone, Gloria Rossi, Benedetto Maffezzini, Anna Maria Parodi, Aureliano Deraggi

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

Sportello unico territoriale

(cfr. CM 76/2010)

- a partire da metà ottobre 2010
- Licei: Pittaluga, Acquarone
- Tecnici: Maffezzini, Rossi
- Professionali: Parodi, Deraggi
- Sede U.S.R. Liguria

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

Iniziative di formazione sull'orientamento, per dirigenti e docenti referenti delle scuole del 1° ciclo

- tema: *La riforma e l'offerta formativa territoriale*
- ottobre/novembre 2010, in orario pomeridiano
 - 27 ottobre 2010 La Spezia
 - 28 ottobre 2010 Genova
 - 3 novembre 2010 Savona
 - 4 novembre 2010 Imperia
- referenti: Benedetto Maffezzini, Aureliano Deraggi

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

Laboratori/seminari per genitori

- presso “*Orientamenti*” - Salone Orientamento, *Fiera del Mare - Genova*
- dal 17 al 20 novembre 2010
- referente: Benedetto Maffezzini

Misure di accompagnamento iniziative dell'U.S.R. Liguria

Seminari di formazione territoriali per docenti della secondaria di secondo grado

- tema: *Assi culturali, orientamento e certificazione delle competenze: esempi di percorsi possibili ed... auspicabili!*
- seconda metà di febbraio/maggio 2010
- referenti: Maria Pina Acquarone, Gloria Rossi, Benedetto Maffezzini, Anna Maria Parodi, Aureliano Deraggi

Conclusioni... un po' provvisorie!

“Intesa come sistema dinamico, la scuola deve essere in grado di seguire ed accompagnare i cambiamenti sociali, ma anche di anticiparli in conformità sia alle proprie finalità, sia alle esigenze degli studenti e del Paese. Per fare questo è necessario aggiornare il quadro sia delle compatibilità interne, che chiamano in causa i rapporti tra le diverse aree del sapere scolastico, sia quelle esterne, in cui sono messi in gioco i rapporti tra le consocenze fornite dalla scuola stessa e quelle date e richieste dal mondo.

A. Cecere – A. Palmieri, *Verso un nuovo curriculum: alcune riflessioni sulla didattica dell'italiano oggi*, in *Progetto Qualità - Ricerca ed Innovazione*, Napoli 2009, Rogiosi Editore

... e queste sono, in fondo, le vere
motivazioni della riforma!

Anche se...

“Non esiste vento favorevole
per il marinaio che non sa
dove andare”

(Seneca)

recapiti

- Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Via Assarotti, 40 - 16122 GENOVA
Centralino: 01083311
www.istruzioneeliguria.it
- Aureliano Deraggi
aureliano.deraggi@istruzione.it
tel. 0108331246